



Percorsi con cura

Le giornate di formazione nell'ambito dell'invecchiamento sono realizzate da:

Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna
Ser.In.Ar. Forlì-Cesena Soc.Cons.p.A.
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena
G.A.I.A. (Gruppo Associativo Invecchiare Attiva-mente)

OGNI APPUNTAMENTO RILASCIAMO CREDITI ECM per consultazioni e aggiornamenti:

<http://serinar.criad.unibo.it/>
www.psice.unibo.it

Per maggiori informazioni sul corso, relative all'iscrizione:

sig.ra **Luigia Binetti**
Ser.In.Ar. Forlì-Cesena
Via Uberti, 48-Cesena
tel. 0547 368311
fax 0547 368321
e-mail: lbinetti@criad.unibo.it

Per informazioni di carattere tecnico/scientifico:

Prof. **Rabih Chattat**
Facoltà di Psicologia
tel. 051/2091821-0547/3385245
e-mail rabih.chattat@unibo.it



G.A.I.A.
Gruppo Associativo
"Invecchiare Attiva-mente"



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena



Percorsi con cura

Giornate di formazione nell'ambito dell'invecchiamento DICEMBRE 2009 - MARZO 2010



realizzato da:
Facoltà di Psicologia
dell'Università di Bologna
Ser.In.Ar. Forlì-Cesena Soc.Cons.p.A.
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena
G.A.I.A. (Gruppo Associativo Invecchiare Attiva-mente)

CREDITI ECM

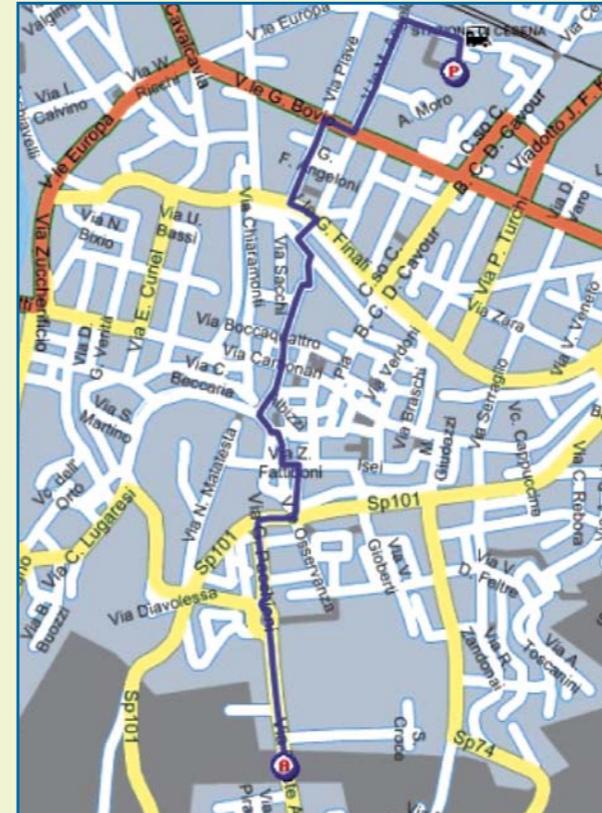


G.A.I.A.
Gruppo Associativo
"Invecchiare Attiva-mente"



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

Come raggiungere Villa Bianchi



In auto:

per chi proviene dalla Bologna-Ancona (A-14). Uscire al casello di "Cesena", alla rotonda seguire per il "centro". Alla rotonda successiva voltare a sinistra per via Spinelli, superare Viadotto J.F. Kennedy, poi immettersi in via B. Croce - Corso Cavour - Viale Carducci - Porta Santi - Padre Vicinio da Sarsina

Via Sorrivoli

In autobus:

dalla stazione ferroviaria prendere l'autobus n° 5 direzione "Ponte Abbadesse". Scendere in Via Ponte Abbadesse e seguire le indicazioni per raggiungere Villa Bianchi.

Percorsi con cura Giornate di formazione nell'ambito dell'invecchiamento SCHEDA DI ISCRIZIONE

VORREI ISCRIVERMI ALLA GIORNATA DEL _____

Dati del partecipante: _____
Cognome _____
Nome _____
Nato/a _____ il _____
Codice Fiscale _____
Residente in _____
Prov. CAP _____
Via N° _____
Tel. _____
e-mail _____

Professione Medico Infermiere Fisioterapista Psicologo
 RAA Animatore Coordinatore Operatore socio-sanitario
 Altro

Dati per la fatturazione (obbligatori):

Ragione Sociale o cognome e nome _____
Via Città _____
CAP Prov. _____
P. IVA _____
Codice Fiscale (obbligatorio) _____

Solo nel caso in cui la fattura sia intestata ad Enti Pubblici (ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633 del 26/10/1972), l'IVA non è dovuta. Si ricorda che, per usufruire dell'esenzione IVA sulla quota di iscrizione, **occorre allegare una dichiarazione da parte dell'Ente Pubblico di appartenenza.**

Quote d'iscrizione con RILASCIO CREDITI ECM
DA EFFETTUARSI 5 giorni prima dell'evento

100 euro
 50 euro*

* Per tirocinanti / laureandi / neo laureati.

È richiesto certificato di laurea rilasciato non oltre 12 mesi prima e/o iscrizione all'università.

Modalità di pagamento: **bonifico bancario** intestato a:
Ser.In.Ar. Forlì-Cesena Soc.Cons.p.A. via Uberti, 48
47023 Cesena (FC) con causale: Iscrizione a
"Percorsi con cura - Giornata di formazione"

Coordinate bancarie

IBAN: IT67 M061 2023 9010 0000 0026 408

Inviare assieme alla seguente scheda copia dell'avvenuto bonifico bancario.

NOTA: Le commissioni dei bonifici sono a carico del mittente.

Trattamento dati e privacy (legge 196/2003):
Il sottoscritto fornisce a Ser.In.Ar. Forlì-Cesena Soc.Cons.p.A. e all'Ausi di Cesena ai sensi del DLG 196/2003 art. 7,13,23 il proprio consenso affinché tali dati personali, come pure quelli che potranno essere richiesti in futuro ad integrazione dei suddetti, vengano trattati e comunicati ai terzi esclusivamente per scopi inerenti l'attività dichiarata.

Data _____ Firma _____

Compilare la scheda ed inviarla insieme ai documenti richiesti per fax al seguente recapito:

Ser.In.Ar. Forlì-Cesena Via Uberti, 48 - 47023 Cesena Tel. 0547/368311 - Fax 0547/368321 (Sig.ra Luigia Binetti)

4 dicembre 2009

Intercultura e lavoro di cura

Nel lavoro di cura con l'anziano sono coinvolti operatori provenienti da diversi paesi con un bagaglio culturale differenziato e quindi portatori di modelli diversi, propongono approcci diversi. Il percorso migratorio è accompagnato da un processo di acculturazione, di integrazione a livello sociale e di inserimento nel lavoro.

La realtà assistenziale attuale riporta l'elevata presenza di persone provenienti da altre realtà e culture i quali prestano la loro cura agli anziani. Questa presenza che si va sempre consolidando introduce nuove variabili nel contesto dei servizi alla persona.

Accanto agli aspetti relazionali occorre considerare quindi le dinamiche interculturali in termini di atteggiamenti, modelli, rappresentazioni e acquisizioni determinate culturalmente. Inoltre non va sottovalutato il processo di immigrazione e le sfide, oltre che le necessità, che esso pone alle persone migranti in termini di adattamento, di conoscenza, di acquisizione e di modellamento delle nuove conoscenze rispetto a quelle già possedute.

Non va trascurata neanche l'interazione tra anziano e migranti in quanto entrambi portano con sé le rappresentazioni culturali dell'altro sia come ruolo sia come persona

il percorso proposto offrirà prima uno sguardo storico al ruolo dell'assistente al fine evidenziare l'intreccio tra cultura, lavoro e condizioni sociali ed economiche. Si affronterà quindi il tema della relazione e dell'interazione interculturale, del processo di acculturazione e il complesso percorso di costruzione e di integrazione delle competenze oltre che delle specificità dei modelli comunicativi e relazionali

Relatori

Prof. Uodelul Chelati Dirar, Università di Macerata

Dott.ssa Christine Melon Psicologa

Prof. Rabih Chattat

programma della giornata:

8.30-9.00 presentazione della giornata e dei partecipanti

9.00-11.00 Immigrazione e assistenza in una prospettiva storica. Le specificità del caso Italiano. A cura del Prof. Uodelul Chelati Dirar. Professore Associato di storia dell'Africa e direttore del Master in Studi sull'Immigrazione e Politiche per Immigranti.

11.00-11.15 pausa

11.15-13.00 il processo di acculturazione e l'apprendimento culturale. Illustrazione teorica e discussione casi. A cura di Rabih Chattat, Facoltà di Psicologia

13.00-14.00 pausa pranzo

14.00-16.00 cura e cultura. La pratica di cura e il confronto culturale tra operatori e con anziani e famiglie. Dalle badanti agli operatori. A cura di Dott.ssa Christine Melon, Cooperativa Cadiat

16.15-17.30 presentazione e discussione di situazioni interculturali. A cura di Christine Melon e Rabih Chattat.

La conduzione della giornata, oltre a proporre conoscenze si prefigge di attivare confronti e riflessioni sulle posizioni di ognuno verso l'altro e gli altri al fine di potere utilizzare l'esperienza come fonte di crescita professionale

5 febbraio 2010

Fragilità e bisogni dell'anziano

In questa giornata verranno prese in considerazione le tematiche della fragilità e dei bisogni dell'anziano.

La fragilità è una condizione che preannuncia, precede una possibile limitazione o l'insorgenza di complicazioni. Riconoscerla permette di mettere in atto quelle azioni che possono prevenire, ridurre, contenere o pianificare le conseguenze e la loro gestione. La fragilità riguarda gli aspetti biologici, psicologici e sociali della persona anziana e il loro effetto può essere cumulativo; inoltre vi possono essere diversi aspetti di fragilità a seconda delle condizioni di base della persona interessata. Diventa quindi opportuno ed importante potere riconoscere tale condizione al fine di predisporre le azioni adeguate a tale scopo.

La valutazione dei bisogni delle persone anziane nei diversi contesti offre la possibilità di formulare un quadro complessivo delle aree di necessità al fine di una adeguata rilevazione e delle risposte oltre che alla registrazione del livello di soddisfazione di un ampio elenco di bisogni. A tal fine verrà presentato e discusso uno strumento validato per l'analisi e il monitoraggio dei bisogni delle persone anziane nei diversi contesti e condizioni in cui si trovano.

Le modalità didattiche prevedono accanto alla presentazione teorica delle esercitazioni pratiche al fine di favorire la partecipazione, il confronto e l'applicazione delle conoscenze proposte.

Relatori

Prof. Rabih Chattat

programma della giornata:

8.30-9.00 presentazione della giornata e dei partecipanti.

9.00-11.00 il continuum della fragilità. Definizione e/o definizioni. Fragilità e contesti. Stabilità, fragilità ed eventi esterni.

11.00-11.15 Pausa

11.15-13.00 casi di fragilità e costruzione di risposte. Approccio proattivo, monitoraggio e intervento.

13.00-14.00 pausa

14.00-16.00 analisi dei bisogni. Definizione concettuale e strumenti. Il CANelderly per la valutazione dei bisogni nell'anziano. Bisogni e fragilità .

16.15-17.30 esercitazione su casi, analisi dei bisogni e costruzione dell'intervento

5 marzo 2010

Emozioni, relazioni e assistenza all'anziano

L'assistenza all'anziano implica l'acquisizione degli strumenti della relazione di aiuto in quanto gli aspetti emozionali e relazionali sono parte integrante del lavoro di cura. L'interazione quotidiana e continua con l'anziano in condizioni di bisogno ed anche di sofferenza implica un coinvolgimento emotivo e uno scambio interpersonale. Inoltre nei contesti assistenziali, oltre alle relazioni con l'anziano vi sono le interazioni tra gli operatori dello stesso ruolo professionale ma anche con altri che svolgono un ruolo diverso; ciò può essere fonte di tensioni, conflitti e richiede modalità di comunicazione e di interazione adeguate al fine di proteggere e aiutare l'operatore a svolgere la sua professione di aiuto nei confronti dell'anziano.

La giornata si propone quindi di affrontare le tematiche della relazione di aiuto con l'anziano e dell'impatto del coinvolgimento emotivo sull'operatore stesso e di descrivere gli strumenti utili a maneggiare con cura questi sentimenti. L'altro tema che verrà affrontato riguarda le interazioni all'interno del gruppo di lavoro, i conflitti, la comunicazione e le modalità per favorire lo scambio e l'aiuto reciproco.

Le modalità didattiche prevedono accanto alla presentazione teorica delle esercitazioni pratiche al fine di favorire la partecipazione, il confronto e l'applicazione delle conoscenze proposte.

Relatori

Prof. Rabih Chattat

Dott.ssa Donatella Venturi

programma della giornata:

8.30-9.00 presentazione della giornata e dei partecipanti.

9.00- 11.00 lavoro di cura e contatto con le problematiche dell'anziano. Relazione e emozione nella professione assistenziale. Il coinvolgimento emotivo

11.00-11.15 pausa

11.15-13.00 impatto emotivo, elaborazione e gestione delle emozioni.

13.00-14.00 pausa

14.00-15.15 il contenitore e il contenuto. Il gruppo come luogo di elaborazione. La funzionalità del gruppo.

15.15-15.30 pausa

15.30-17.30 gruppo esperenziale e discussione plenaria.